

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 13/2023. – E.F. 2026.

**Art. 1
Riferimenti normativi**

Il presente Avviso è emanato nel rispetto della Legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania", come modificata dalla Legge regionale n° 13/2024, e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni», pubblicata sul B.U.R.C. n° 52 del 22 luglio 2024, mediante la quale sono state approvate le linee guida di attuazione alla legge.

**Art. 2
Finalità**

La Regione Campania, con questo Avviso, intende disciplinare le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi di tutela e fruizione degli ecomusei regionali mediante il sostegno alla gestione, alle attività di sviluppo, ricerca e valorizzazione del patrimonio posseduto.

**Art. 3
Soggetti beneficiari e ambito cronologico di ammissibilità delle spese**

1. Possono presentare istanza di contributo i soggetti giuridici titolari di ecomusei presenti sul territorio regionale che risultino riconosciuti con la qualifica di ecomuseo regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.13/2023, **alla data di pubblicazione del presente avviso**.
2. L'arco temporale di eleggibilità della spesa decorre dal 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026, di cui alla DGRC n° 129 del 10/04/2026, fino alla data del 31/12/2026.

**Art. 4
Entità contributo e Interventi ammissibili**

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, possono presentare istanza di contributo per un importo massimo di **€ 37.500,00** per la realizzazione di uno o più interventi compresi nella seguente elencazione secondo le modalità e condizioni specificamente indicate al successivo comma 2:
 - a) conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale

(con particolare riferimento a quello iscritto all'IPIC - Inventario del Patrimonio Immateriale Campano), storico-artistico, ambientale e paesaggistico;

- b) trasmissione delle pratiche artigianali e delle tecniche locali, volte alla sostenibilità sociale e ambientale;
- c) promozione dei saperi tradizionali, in particolare in ambito culturale, ricreativo, enogastronomico e religioso;
- d) salvaguardia della biodiversità e fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere dei territori di riferimento, con particolare riguardo ai territori rurali, collinari e montani o marginali interessati da processi di abbandono;
- e) conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico tradizionale - anche minore e rurale - del territorio dell'ecomuseo;
- f) promozione della memoria storica e conoscenza degli ambienti di vita tradizionali;
- g) recupero del patrimonio linguistico-dialettale delle minoranze storiche presenti nel territorio;
- h) predisposizione di percorsi turistici e culturali finalizzati alla conoscenza e alla comprensione degli ambienti naturali, del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive e demotnoantropologiche.

2. Ai fini dell'attuazione degli obiettivi generali perseguiti con il presente Avviso, si richiede ai soggetti proponenti di seguire le modalità e le condizioni ivi indicate che rappresenteranno *criterio di premialità* e che fruiranno, pertanto, di uno specifico *punteggio premiale* in sede di valutazione di merito delle progettualità ammesse a valutazione.

Sarà, in particolare, necessario selezionare “*due tematiche*” da sviluppare e realizzare tra quelle comprese nella precedente elencazione di cui al comma 1, che non siano state già precedentemente trattate nei progetti già ammessi a finanziamento nelle precedenti annualità.

Nell'eventualità, invece, in cui siano già state sviluppate e trattate tutte le tematiche di cui al comma 1 nei progetti già ammessi a finanziamento nelle precedenti annualità, si richiede di “*dare priorità*” allo sviluppo e realizzazione di “*due tematiche a scelta*”, comprese nella precedente elencazione di cui al comma 1, focalizzandosi su quest'ultime.

3. Le progettualità ammesse a contributo saranno realizzate dai proponenti nel rispetto dei cronoprogrammi già approvati e tenendo costantemente informati il Settore al quale andrà comunicato, preventivamente, l'avvio delle iniziative ammesse a contributo nonché i progressivi stati di avanzamento al fine del monitoraggio complessivo rispetto all'attuazione degli obiettivi generali perseguiti con il presente Avviso, ai sensi del successivo art. 13. Eventuali modifiche/variazioni di progetto, dovute a particolari esigenze debitamente motivate, andranno in ogni caso preventivamente autorizzate secondo quanto indicato al successivo art. 14.

Art. 5
Modalità di presentazione della domanda

1. L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto giuridico titolare dell'ecomuseo riconosciuto con la qualifica di ecomuseo regionale e presentata entro il termine nonché secondo le modalità previste dal presente avviso pubblico.
2. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, **a pena di inammissibilità**, dovranno inoltrare istanza di contributo in formato .pdf, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato, purché provvisto di atto di delega opportunamente perfezionata a seguito della sottoscrizione della stessa da parte del delegante, alternativamente con una delle seguenti modalità:

2.1 **con firma digitale**, secondo le modalità di cui all'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

2.2 **con firma autografa**: in tal caso, è indispensabile, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegare un documento di riconoscimento del legale rappresentante o del suo delegato, in corso di validità.

Nel caso di presentazione dell'istanza di contributo a cura di un delegato, in nome e per conto del legale rappresentante, la mancanza dell'atto formale di delega opportunamente perfezionata secondo una delle modalità alternative indicate al precedente comma 2) costituisce **causa di esclusione dell'istanza per motivi di inammissibilità**.

3. L'istanza deve essere redatta utilizzando **esclusivamente** i seguenti modelli:
 - 3.1 **allegato 2**: modello di istanza del contributo per i soggetti giuridici titolari di ecomusei riconosciuti;
 - 3.2 **allegato 3**: modello per la redazione della proposta progettuale;
 - 3.3 **allegato 4**: modello abstract di progetto per adempimenti pubblicità;
 - 3.4 **allegato 5**: informativa sulla Privacy;

e inviata, pena l'esclusione, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: beniculturali@pec.regione.campania.it ai fini della corretta acquisizione delle istanze di contributo.

Non saranno accettate altre forme di invio.

4. Il modello di istanza del contributo, il modello per la redazione della proposta progettuale e il modello abstract di progetto per adempimenti pubblicità, in formato editabile, sono pubblicati nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito web istituzionale della Regione Campania raggiungibile al seguente link: (<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalitawas7/musei-e-biblioteche>)
5. Nella domanda, tutti i soggetti giuridici istanti, **a pena di inammissibilità**, dovranno dichiarare esplicitamente che:

5.1 Si rispettano le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro" con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto;

5.2 Il progetto in esame non ha già beneficiato già di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici. Inoltre, il soggetto istante si impegna altresì a non beneficiare in futuro di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici per il medesimo progetto.

Art. 6

Termine di presentazione della domanda Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 5, l'istanza, **a pena di irricevibilità**, dovrà essere inviata **entro e non oltre le ore 23,59 di martedì 27 ottobre 2026**, secondo le modalità previste dettagliatamente nel presente **allegato 1 - Avviso ecomusei 2026**.
2. Saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro la scadenza indicata al precedente punto;
3. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo PEC, gli allegati andranno salvati in formato pdf. Si invita a contenere, in via generale, l'invio dell'istanza, corredata dai suoi allegati, entro un peso massimo non superiore a **30 megabyte** e con un unico invio;
4. **Non sarà ritenuta ammissibile:**
 - 4.1 l'istanza riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data del 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026.
 - 4.2 l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 4, 5, 6, 7 del presente Avviso;

Art. 7

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente allegare, **a pena di inammissibilità**, all'istanza sottoscritta secondo le modalità di cui ai precedenti artt. 5 e 6,
 - 1.1 Copia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità, in caso di firma autografa;
 - 1.2 copia conforme dell'***atto formale di approvazione del progetto*** (ad es. deliberazione di Giunta Comunale/Provinciale, Verbale del consiglio direttivo/di amministrazione, etc.) che andrà adottato dall'organo preposto (giunta, consiglio di amministrazione della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.) e che riporti chiaramente e in modo tassativo:
 - ✓ titolo del progetto;
 - ✓ costo totale del progetto;
 - ✓ entità del contributo richiesto;

- ✓ eventuale compartecipazione al costo totale del progetto;
- ✓ impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 15;
- ✓ dichiarazione di cui al successivo co. 2 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

2. Occorre, altresì, allegare all'istanza la seguente documentazione finalizzata alla valutazione di merito:

2.1 Progetto dettagliato in formato .pdf elaborato sul Format di progetto di cui all'Allegato 3 del presente Avviso, comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, secondo quanto indicato nel precedente punto 1.2, sottoscritto dal professionista/progettista, anche se esterno;

2.2 Abstract del progetto in formato .doc oppure .docx oppure .rtf della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso.

2.3 Relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'Ecomuseo in formato .doc oppure .docx oppure .rtf della dimensione massima di 2,80

2.4 Piano annuale di attuazione, adottato, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b) della L.R. 13/2023, coerentemente con il programma triennale di attività, il quale ultimo indica gli obiettivi perseguiti, le iniziative previste, le risorse del territorio e le strategie per la loro valorizzazione, nonché la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili;

2.5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 445/2000, **di congruità dei prezzi applicati**, sottoscritta dal professionista/progettista che ha redatto il progetto secondo quanto specificato al successivo co. 3;

2.6 Curriculum vitae del progettista debitamente sottoscritto secondo quanto specificato al successivo co. 3;

3. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – o di sponsor, occorre allegare, **a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione**, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario o di sponsor) che si impegna a erogare.

4. Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, **nell'atto di approvazione del progetto** ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente punto 1.2 che, laddove il partner, operativo o finanziario, o lo sponsor non potesse garantire le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal

partner finanziario e/o dallo sponsor.

5. Tutte le dichiarazioni e gli allegati che richiedono la loro sottoscrizione devono essere firmati, a pena di inammissibilità delle stesse. È ammessa la firma digitale e anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare il documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.

Art. 8 **Spese non ammissibili**

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto o altre spese incompatibili con il capitolo di bilancio avente natura di spesa corrente;
2. Non saranno ritenute ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data del 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026, di cui alla DGRC n° 129 del 10/04/2026, in violazione dell'arco temporale di eleggibilità della spesa di cui al precedente articolo 3, comma 2, nonché a interventi portati materialmente a termine o completamente attuati prima dell'assegnazione del contributo o che abbiano già ricevuto contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'attuazione, anche parziale, del medesimo intervento.
3. Tutte le documentazioni e i giustificativi di spesa, quale le lettere di incarico, le fatture, le note di credito nonché i relativi bonifici di pagamento o strumenti di pagamento analogo, devono riportare al loro interno, a condizione di ammissibilità, i riferimenti del CUP - Codice Unico di Progetto utilizzati dalla stazione appaltante/beneficiario del contributo e riportati all'interno delle documentazioni economico-finanziarie.
4. È esclusa dalle spese ammissibili l'IVA, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 9 **Tracciabilità della filiera dei pagamenti**

Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti secondo i limiti stabiliti dalla legge¹. A tal fine, ai fini dell'ammissibilità delle spese documentate secondo i limiti stabiliti dalla legge, le stesse dovranno essere pagate a mezzo di bonifici bancari o postali (*andati a buon fine*), o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto, riportando obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP - Codice Unico di Progetto, così come già indicato all'articolo 8, comma

¹ *Soglia Contante*: Il limite massimo per trasferire denaro contante, libretti di deposito o titoli al portatore è di 4.999,99 euro. I pagamenti pari o superiori a 5.000 euro devono essere obbligatoriamente tracciabili. Inoltre, il frazionamento dei pagamenti risulta vietato ossia non è consentito dividere una transazione unica (es. l'acquisto di un bene strumentale o un lavoro di adeguamento impianto) in più pagamenti inferiori alla soglia al fine di aggirare la legge.

3. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto o incompatibili con lo stesso o comunque sostenute oltre la scadenza indicata.

Art. 10

Criteri di valutazione delle istanze e approvazione delle graduatorie

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal personale in carica alla struttura amministrativa competente che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:

✓ **punti 90** per gli interventi ammissibili di cui all'art.4;

2. I criteri di valutazione secondo i quali gli interventi ammissibili saranno valutati, tenuto conto del *criterio di premialità* stabilito a norma del precedente articolo 4, comma 2, sono i seguenti:

a) livello qualitativo delle attività previste, in relazione all'obiettivo della conoscenza, del recupero, della conservazione e della valorizzazione unitaria dei molteplici valori materiali e immateriali del territorio di riferimento, globalmente considerato nei suoi diversi aspetti storico-culturali, naturalistici e paesaggistici, ambientali, linguistici e demoetnoantropologici: **(fino a 30 punti)**;

b) natura, dimensioni e impatto delle attività di progetto, anche sul piano della capacità di attrarre utenze diverse, eventualmente travalicando i confini regionali, di promuovere lo sviluppo socio-economico e di superare il divario digitale: **(fino a 10 punti)**;

c) capacità di fare rete e coinvolgimento delle comunità locali, secondo un approccio interdisciplinare che adotti logiche di rete e processi partecipativi, in particolare nei campi della cultura, del turismo, dell'ambiente, della cura del paesaggio, dell'agricoltura, dell'educazione, della formazione e dell'inclusione sociale: **(fino a 30 punti)**;

d) sostenibilità economica e organicità del progetto, in particolare sotto il profilo della presenza di ulteriori fonti di finanziamento, proprie o terze, e della coerenza interna, anche con riferimento ai tempi di attuazione. **(fino a 20 punti)**;

3. Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile.

Art. 11

Modalità di assegnazione dei contributi Pubblicazione e notificazione

1. I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie individuate al successivo art. 13.

2. Il contributo sarà erogato in un'unica o più soluzioni, a completamento dell'intero progetto o di parti omogenee dello stesso, nella misura percentuale concessa, applicata al costo totale del progetto ritenuto ammissibile.

3. La struttura amministrativa competente si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del

progetto stesso e del presente Avviso.

4. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania* costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili anche all'interno delle pagine descrittive della Sezione Tematica "Turismo e Beni Culturali" della Home Page del portale www.regione.campania.it oltre che nella sezione "Casa di vetro" del medesimo portale.

Art. 12

Graduatoria

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verrà stilata la graduatoria di merito, per gli interventi di cui al precedente art. 4 a valere sui capp.U05037 e U05087.
2. Al fine di poter consentire contestualmente l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente presenti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa, si potrà procedere alle opportune variazioni compensative di bilancio tra i capitoli in dotazione alla struttura amministrativa competente.

Art. 13

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria così suddivisa:
 - 1.1 Capitolo U05087 = € 150.000,00 - Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 4 delle linee guida sul riconoscimento e promozione degli ecomusei in Campania ex DGR 340/2024.
 - 1.2 Capitolo U05037 = € 0,00 - Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro¹, quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 4 delle linee guida sul riconoscimento e promozione degli ecomusei in Campania ex DGR 340/2024.
2. A seguito dell'approvazione delle graduatorie di legittimità e di merito si procederà all'assegnazione dei contributi in ordine di graduatoria, privilegiando l'avvio delle necessarie e opportune variazioni di bilancio per il su citato capitolo di spesa U05037 a favore delle istituzioni sociali private.
3. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa, salva la compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari. In tale ipotesi, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati, secondo valutazione dalla struttura amministrativa competente.

Art. 14

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali necessarie varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione della struttura amministrativa competente su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali ai sensi del precedente art. 4 al fine del monitoraggio complessivo rispetto all'attuazione degli obiettivi generali perseguiti con il presente Avviso.
2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori oneri.

Art. 15

Tempi e modalità di attuazione e rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario del contributo sarà tenuto a comunicare preventivamente alla struttura amministrativa competente l'avvio delle iniziative ammesse a contributo nonché i progressivi stati di avanzamento dell'intervento da realizzare, tenendo conto dei cronoprogrammi già approvati e tenendo costantemente informato il Settore, così come stabilito dal precedente art. 4 comma 3, oltre a eventuali modifiche/variazioni di progetto che andranno in ogni caso preventivamente autorizzate secondo quanto stabilito dal precedente art.14, al fine del monitoraggio complessivo rispetto all'attuazione degli obiettivi generali perseguiti con il presente Avviso.
2. Inoltre, sarà tenuto a rendicontare entro i termini previsti al successivo co. 3, il *costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e in ogni caso la *spesa complessiva effettivamente sostenuta* per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e dell'eventuale cofinanziamento del soggetto beneficiario, ove previsto, e, laddove presente, del partner/sponsor. I progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati nel corso del 2026 e 2027, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.L.gs. n°118/2011, al fine di consentire l'imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario. Per gli enti locali, beneficiari di contributi, che risultassero alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, *iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione*, ai sensi dell'art.1 della Legge regionale n°1 del 2012, nonché del comma 181 dell'art 1 della L.R. n°5/2013, si procederà all'attivazione della procedura di compensazione dei crediti/debiti da parte dei Comuni Debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, con i contributi vantati dagli stessi nei confronti della Regione Campania, ai sensi della Deliberazione di G.R.C. n°121 del 27/05/2013.
2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare, corrispondente al *costo totale del progetto comprensivo del contributo richiesto*, dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.
3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la relativa rendicontazione a mezzo PEC al seguente

indirizzo: beniculturali@pec.regione.campania.it

La trasmissione della rendicontazione dovrà avvenire in osservanza dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione e, comunque, entro la data indicata nella Sezione tematica "Turismo e Cultura" del Sito Web Istituzionale della Regione Campania, e comunque, **nel termine massimo di 8 mesi dall'ammissione a finanziamento.**

In relazione ai soli interventi, per i quali sia previsto, per espresso obbligo di legge, il coinvolgimento della Soprintendenza competente per territorio o di altri Enti pubblici, per l'acquisizione dei dovuti pareri, su istanza motivata a cura del beneficiario, la struttura amministrativa competente potrà concedere una sola proroga alla scadenza compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n° 118/2011.

4. Entro il suindicato termine e con le modalità indicate al precedente co. 3, andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) **relazione illustrativa dell'attività svolta**, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e finanziato/cofinanziato dalla Regione Campania;

b) **atto formale di approvazione della rendicontazione** dal quale si evinca il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e il contributo concesso, nonché la spesa complessiva effettivamente sostenuta, e che *attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato* secondo le seguenti modalità:

b₁) per gli enti locali: copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione che riporti obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, dal quale risulti in tutta evidenza l'indicazione del *costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e del contributo assegnato all'iniziativa nonché *la spesa complessiva effettivamente sostenuta*, copia conforme dei titoli giustificativi della spesa, debitamente quietanzati, emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto;

b₂) per gli enti di interesse locale, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e per gli enti diversi, senza scopo di lucro: l'atto formale di approvazione della rendicontazione, adottato dall'organo preposto (quale ad esempio verbale del CdA della fondazione, del consiglio direttivo associazione etc.) dal quale risulti in tutta evidenza l'indicazione del *costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e del contributo assegnato all'iniziativa nonché *la spesa complessiva effettivamente sostenuta*, copia conforme dei titoli giustificativi della spesa, debitamente quietanzati, emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dagli strumenti di pagamento tracciabile, come già indicato nel precedentemente articolo 9 (ricevute dei bonifici bancari, esecutivi, in quanto andati a buon fine) per l'acquisto di beni e/o servizi che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto.

c) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, resa secondo quanto specificato all'art. 7, comma 3, con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del

4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;

d) **elenco analitico delle spese effettivamente sostenute** corredate delle fatture, dei mandati e/o degli strumenti di pagamento tracciabile che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto;

e) **dichiarazione sostitutiva**, resa secondo quanto specificato all'art. 7, comma 3, attestante **la non fruizione di altri contributi** né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione e i relativi giustificativi di spesa;

f) **elenco delle attrezzature e dei beni acquistati**, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;

g) con riferimento all'assegnazione di incarichi al personale interno: ordine di servizio/lettera d'incarico antecedente l'inizio delle attività di progetto, *timesheet* delle attività sottoscritti dai singoli incaricati e giustificativi di spesa corredate dai strumenti di tracciabilità dei pagamenti e preferibilmente quietanzati, da cui si evinca lo svolgimento delle attività di progetto approvate e ammesse a contributo;

h) per gli interventi di cui all'art. 4, limitatamente ai progetti che prevedano la realizzazione di materiali a stampa e digitali, di qualunque tipologia, devono essere indicati espressamente il **«Settore «Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali» - Direzione Generale «Politiche Culturali e Turismo»**» nonché il provvedimento di approvazione della graduatoria. Occorre specificare sia nella relazione illustrativa, sia all'interno del quadro economico relativo al Costo Totale del Progetto da rendicontare, la quota parte di spesa sostenuta per la/le pubblicazione/i nonché occorre specificare il numero di copie stampate/ numero di pagine per copia.

Inoltre, va indicato se la pubblicazione è dotata o meno di un codice ISBN nonché i criteri e le modalità di distribuzione delle pubblicazioni gratuite, stampate con il contributo regionale, individuando un ordine di priorità rispetto a stakeholders del progetto realizzato.

Tutte le pubblicazioni devono essere prive di un costo di copertina, pena la non ammissibilità della spesa ai fini della rendicontazione del contributo.

i) n°2 copie delle pubblicazioni a stampa (cataloghi scientifici e divulgativi, guide e materiale promozionale quali brochure, etc) realizzate; N° 1 copia se in formato digitale;

l) indicazione del codice fiscale, del codice identificativo IBAN dell'Amministrazione beneficiaria (*solo per gli enti locali e le amministrazioni centrali locali assoggettati al Regime di Tesoreria Unica di cui alla L.29/10/84,n°720*) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

Art. 16

Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:

a) l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato (art.4, comma 3) o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;

b) il soggetto beneficiario non presentasse la rendicontazione entro il termine massimo previsto

dall'art. 15;

c) i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

d) la realizzazione parziale del progetto fosse inferiore al 60% (sessanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, che sarà proporzionalmente ricalcolata.

e) la presentazione di titoli giustificativi della spesa del progetto, quali le fatture, i bonifici bancari o postali, i mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati che non riportano al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, di cui agli articoli 8, 9 e 15 del presente Avviso;

2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co.1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo, a far data dall'approvazione del decreto di revoca opportunamente notificato.

3. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Sulla base delle istanze presentate, a seguito della pubblicazione del presente avviso, verrà stilato la graduatoria di merito delle istanze pervenute al fine di poter consentire l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente posti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa per l'E.F. 2025 a favore dei soggetti giuridici pubblici e privati titolari di ecomusei regionali.

Art. 17 Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 18 Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Per eventuali informazioni:

Settore 209.00.00 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"
beniculturali@regione.campania.it

Il Responsabile del procedimento
dott. Federico Lomolino
081 796 6432

federico.lomolino@regione.campania.it